



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PER ESSERE FELICI

CODICE PROGETTO:

PTCSU0005621012284NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: 1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'OBIETTIVO DEL PROGETTO, condiviso da ciascun Ente co-progettante:

Prendere in carico i bisogni relazionali e di socializzazione delle persone con disturbo del Neurosviluppo nella loro complessità, per aumentare i livelli di salute e benessere psico-fisico di ciascun destinatario e contrastare l'isolamento sociale e il rischio di emarginazione dal contesto di riferimento cui le persone con disabilità sono esposte.

“La qualità della vita delle persone con disabilità, almeno quella apprezzabile attraverso il grado di soddisfazione per i suoi principali aspetti, dipende dal livello dell'attività e della partecipazione che queste persone sperimentano nella vita quotidiana, la quale si dimostra essere correlata all'ambiente che le circonda” (Istat, “Conoscere il mondo della disabilità: persone, relazioni e istituzioni”).

È impensabile rispondere a tali bisogni senza creare reti di collaborazione sul territorio senza modificare e implementare le attività interne ed esterne sul territorio cittadino.

L'inclusione sociale non è un atto di solidarietà della società verso la persona emarginata perché fragile, e non costituisce neppure la risposta terapeutica ad un suo bisogno riabilitativo: l'inclusione sociale è un diritto di cittadinanza della persona con disabilità. E non in quanto disabile, ma perché persona: è un diritto di cittadinanza ed un debito di fraternità.

Le relazioni costituiscono la trama e l'ordito del tessuto sociale della Città: la persona fragile è il vero catalizzatore dei processi di attivazione di una Comunità, di un Paese, di una Città, nella quale ciascuno di noi vorrebbe vivere. Attivando un processo di cambiamento da visione meramente assistenzialistica, propria di molte strutture, ad una visione della persona del disabile come persona in grado “reciprocare”.

Ciascun ente co-progettante organizza il proprio servizio su due dimensioni differenti, ma strettamente concatenati: il primo aspetto riguarda la ricerca del benessere dell'utente all'interno della struttura; il secondo è situato nel contesto territoriale, nella vita reale.

L'obiettivo di PER ESSERE FELICI è quindi orientato alla promozione di percorsi che – creando ambienti che simulano la realtà – facilitino la relazione tra la persona disabile e l'ambiente, sino a creare nuove

opportunità di relazione nel contesto reale di vita. L'obiettivo ambizioso è anche attivare un processo di cambiamento dei presupposti culturali della città e della comunità sulla disabilità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In fase di co-progettazione tutti gli Enti hanno condiviso il ruolo e il valore dell'Operatore di Servizio Civile all'interno delle attività a Progetto: il Volontario avrà il ruolo di ponte tra la struttura e i servizi che il territorio offre, aumentando esponenzialmente la fruizione dei servizi stessi e garantendo così una naturale, reale e funzionale inclusione dei destinatari nella società.

Al contempo gli OV avranno un ruolo qualificante nella realizzazione delle attività di Progetto: apporto di novità ed energia nella realizzazione delle attività e nei contesti di attuazione.

PER ESSERE FELICI viene proposto ai giovani che si avvicinano al mondo del Servizio Civile Universale come opportunità di crescita che sviluppa nei volontari senso di cittadinanza attiva attraverso la rivalorizzazione delle relazioni, della solidarietà, dell'accoglienza e dell'inclusione sociale, oltre a fornire agli operatori volontari nuove conoscenze e competenze aumentando il loro bagaglio culturale.

Qui di seguito si illustrano le attività condivise dalle SdA, che ciascun Operatore di Servizio Civile svolgerà per il raggiungimento dell'obiettivo del Progetto.

Attività	RUOLO DEL VOLONTARIO
A1_Accoglienza, presa in carico ed inserimento in struttura	Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile sarà in questa attività di preliminare osservazione sul campo del contesto, partecipazione alle riunioni d'equipe, acquisire nuove competenze pratiche ed esperienziali relativamente a processi socio-riabilitativi, caratterizzanti la struttura, conoscenza delle procedure burocratiche e gestionali e di inclusione sociale.
A2_Stesura verifica e rielaborazione del progetto di vita individuale	
1. Analisi delle interviste Basiq per individuare i bisogni non soddisfatti;	Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile sarà in questa attività: - preliminare di affiancamento e comprensione dei processi sottesi alla stesura di un Progetto di Vita (Profili di funzionamento cognitivo e funzionale, bisogni di sostegno e valutazione Qualità di Vita); - di affiancamento agli educatori professionali nell'individuare i bisogni non soddisfatti, catalogarli, trovare analogie tra le diverse richieste e creare un database di necessità.
2. Clusterizzare i bisogni emersi per ridurre la complessità organizzativa.	
A3_Sostegno all'autonomia e animazione nel contesto di vita	
1. creare intervista rispetto alla piacevolezza delle attività proposte;	Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile sarà quello di affiancare gli educatori professionali nella stesura dell'intervista che permetta di comprendere l'adeguatezza delle attività proposte, affiancamento durante l'intervista agli ospiti e la verifica della reale frequenza alle suddette attività. Inoltre, parteciperanno attivamente sia alla raccolta di suggerimenti per migliorare la qualità delle attività in essere sia alla pianificazione di quelle nuove (interviste, analisi di quanto emerso, supporto alla pianificazione nuove attività, affiancamento ospiti nelle attività proposte).
1. intervistare gli ospiti rispetto alla gradevolezza delle attività proposte;	
2. verificare il numero di persone che frequentano le attività proposte;	
3. raccogliere suggerimenti dagli ospiti per migliorare le attività in essere;	
A4_Sostegno all'autonomia e animazione nel contesto territoriale	
1. creare una mappa del territorio per individuare potenziali partner	Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile sarà quello di affiancare gli educatori professionali nell'individuare tutte quelle attività presenti sul territorio che possano rispondere a bisogni non soddisfatti, contattarli e recarsi in loco per una conoscenza di persona e l'avvio delle eventuali collaborazioni, creando una lista dei nuovi partner (mappatura cartacea del territorio, uscite sul territorio,
2. contattare i potenziali partner per verificarne la disponibilità;	
3. effettuare una breve visita in loco per conoscere al meglio la	

realità;	creazione di una mappa digitale)
4. creare una lista degli effettivi nuovi partner.	
A5_Partecipazione attiva	
1. pianificare nuove attività (sia interne che esterne) elaborando i dati raccolti;	Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile sarà quello di affiancare gli educatori professionali nel coinvolgere quanti più ospiti possibili nelle attività interne alla struttura (aiutando le persone in carrozzina, affiancando le persone con gravi problematiche neuropsicologiche, ecc.) e negli accompagnamenti nelle attività sul territorio, nate dalle nuove collaborazioni
2. pianificare le uscite sul territorio;	
3. coinvolgere gli ospiti nelle attività proposte	

Di seguito si illustra nello specifico il Ruolo degli OV per ogni laboratorio/attività in essere/da rinnovare in cui il volontario verrà impiegato:

Attività SdA	Descrizione attività	Ruolo OV illustrato per ogni laboratorio/attività in cui il volontario verrà impiegato
1. Azioni di rinforzo e potenziamento delle autonomie funzionali e sociali	Azioni per Incrementare le abilità che sollevano la persona con disabilità intellettiva dal bisogno di assistenza, in particolar modo le abilità di cura della propria persona, di auto-alimentazione, le abilità relative al vestirsi e allo spogliarsi, all'aver cura del proprio ambiente di vita, personalizzazione della propria camera, arredo degli spazi comuni, attività domestiche. Incrementare le abilità che, oltre che sollevare la persona dal bisogno di assistenza, facilitano il suo processo di integrazione sociale.	Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile sarà di affiancamento al lavoro educativo degli operatori, di ascolto, osservazione della vita comunitaria e partecipazione alle riunioni d'equipe.
2. Azioni ricreative e socio educative	Attività basate su un approccio individualizzato e strutturato sulle esigenze della persona disabile. Interventi individuali volti a contrastare l'isolamento socio-affettivo attraverso l'ascolto attivo e la stimolazione, al fine di mantenere le capacità residue sensoriali e infondere forme di benessere psico-fisico, facilitare l'espressione verbale e l'esternazione di emozioni. Attività di sostegno psicologico.	Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile sarà di supporto nelle azioni di animazione, attività ludico, ricreative (preparazione del setting, coinvolgere e stimolare gli ospiti, riportare le proprie proposte agli operatori responsabili, co-conduzione azioni con tecniche di animazione apprese durante la formazione specifica).
4. Laboratori artigianali	Attività basate su stimolazioni multisensoriali (sonore, olfattive, tattili, visive) attraverso l'utilizzo di diversi materiali. I percorsi multisensoriali prevedono stimolazioni che riguardano gli aspetti: sonori (ascolto guidato della musica, percorsi musicali e multimediali), olfattivi (spezie, profumi, ecc.), visivi (visione di quadri, colori, immagini, ecc.) e tattili (la manipolazione di materiali) - Percorsi personalizzati di psicomotricità e risveglio muscolare, volti ad acquisire consapevolezza del proprio corpo, migliorare la mobilità articolare, l'equilibrio e il tono muscolare.	Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile sarà di supporto alla conduzione alle attività laboratoriali (preparazione del setting, organizzazione, proposte e suggerimenti su modifiche da apportare, coinvolgimento e supporto ospiti nella partecipazione ai laboratori).

	L'attività motoria ha lo scopo di ritardare l'insorgere di eventuali patologie, promuovere il benessere psico-fisico e aiutare il soggetto disabile a sentirsi parte di un gruppo attivo.	
5. Uscite e azioni di welfare territoriale	Attività all'aperto, uscite sul territorio volte a promuovere l'inclusione e la socializzazione.	Il ruolo dell'Operatore di Servizio Civile sarà di supporto al responsabile nell'organizzazione e pianificazione di occasioni di partecipazione alla vita comunitaria, uscite sul territorio, attività culturali, feste territoriali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede d'accoglienza	Codice Sede	Comune	Indirizzo
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Genova - PCDO Camaldoli Reparto Don Sterpi/Sant'Antonio	147617	Genova	Via Berghini, 250 CAP 16132
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Genova - PCDO Camaldoli Reparto San Giuseppe	147618	Genova	Via Berghini, 250 CAP 16132
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Genova - PCDO Paverano Reparto Suor Maria Plautilla	147444	Genova	Via Cellini, 22 CAP 16143
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Genova - Centro Diurno Boggiano Pico	147605	Genova	Via Cellini, 22 CAP 16143
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Sanremo - Reparto Don Repiccioli	147777	Sanremo (IM)	Via Galileo Galilei, 713 CAP 18038
FAMIGLIA MORESCO - Residenza Moresco	147254	Bogliasco (GE)	Via Aurelia, 59 CAP 16031
CASA SERENA DI DON ORIONE	150348	Bellocchi di Fano (PU)	Via I Strada, 25 CAP 61032
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Seregno - REPARTO DON MARIO PONZANO	147815	Seregno (MB)	Via Giuseppe Verdi, 95 CAP 20831
CENTRO DON ORIONE di CHIRIGNAGO - Centro Diurno Don Orione	147999	Venezia (VE)	Via Ghetto, 1 CAP 30174
CENTRO DON ORIONE di CHIRIGNAGO - Gruppo appartamento	147998	Venezia (VE)	Via Ghetto, 1 CAP 30174

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **25**

Sede d'accoglienza	Numero volontari	VITTO	ALLOGGIO
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Genova - PCDO Camaldoli - Reparto Don Sterpi/Sant'Antonio	2	SI	NO
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Genova - PCDO Camaldoli - Reparto San Giuseppe	2	SI	NO
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Genova - PCDO Paverano- Reparto Suor Maria Plautilla	4	SI	NO
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Genova - Centro Diurno Boggiano Pico	2	SI	NO
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Sanremo - Reparto Don Repiccioli	1	SI	NO
FAMIGLIA MORESCO - Residenza Moresco	2	SI	NO
CASA SERENA DI DON ORIONE	4	NO	NO
PICCOLO COTTOLENGO DON ORIONE di Seregno - REPARTO DON MARIO PONZANO	4	SI	NO
CENTRO DON ORIONE di CHIRIGNAGO - Centro Diurno Don Orione	1	SI	NO
CENTRO DON ORIONE di CHIRIGNAGO - Gruppo appartamento	3	SI	NO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1145 ORE

Ore settimanali: 25

Giorni di servizio: 5

Gli obblighi particolari dell'operatore volontario durante il periodo di servizio saranno:

- Disponibilità dell'operatore volontario, nel caso l'OLP lo richieda, a svolgere attività anche la domenica, per periodi particolari (in caso di impegno festivo è previsto un riposo/recupero infrasettimanale)
- Disponibilità, nel caso l'OLP lo richieda, ad essere presenti durante particolari festività infrasettimanali (in caso di impegno festivo è previsto un riposo/recupero infrasettimanale)
- Disponibilità a pernottamenti esterni durante uscite/gite con i destinatari del progetto. In alcuni casi il pernottamento fuori sede potrà riguardare anche il giorno di riposo settimanale (la domenica) o, eventualmente, festività infrasettimanali
- Disponibilità ad incontri di formazione e verifica, anche in modalità residenziale organizzati sino alla fine dell'anno di servizio
- Disponibilità alla flessibilità oraria, secondo le esigenze delle varie attività

Adesione al piano vaccinale anti-Sars-CoV-2/Covid-19

Questa richiesta è valida rispetto alle condizioni attualmente vigenti (maggio 2021).

In relazione all'evolversi dell'emergenza sanitaria, questo requisito potrebbe essere rivalutato

I Giovani che effettuano domanda al bando per la selezione di Operatori Volontari di Servizio Civile presso le Sedi di Attuazione del progetto dovranno essere vaccinati o dichiarare disponibilità alla vaccinazione. Nelle Sedi di Attuazione a seguito dell'emergenza sanitaria, le attività a contatto con le persone fragili sono consentite solo a persone che hanno effettuato la vaccinazione anti-Sars-CoV-2/Covid-19 ai fini di preservare la salute di ospiti ed operatori. Le attività di progetto sono a contatto con gli ospiti e quindi il requisito è fondamentale per lo svolgimento delle attività stesse.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CRITERI DI SELEZIONE

Il sistema di reclutamento e selezione depositato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e Servizio Civile potrebbe subire modifiche per **consentire a tutti i giovani interessati la massima accessibilità** anche in questo periodo di limitazioni agli incontri e assembramenti dovuti all'emergenza sanitaria.

La selezione dei candidati avverrà attraverso l'elaborazione della graduatoria finale con i punteggi totali (espressi su una scala di 100 punti) conseguiti dai candidati nei vari passaggi del percorso di selezione. Di seguito si riassumono i punteggi massimi ottenibili.

Punteggio massimo ottenibile	
Passaggi	candidature a progetti in ITALIA
Analisi CV (totale)	35
<i>Titolo di studio</i>	12
<i>Esperienze precedenti</i>	21
<i>Conoscenze informatiche</i>	2
Prove di gruppo	25
Colloqui individuali	40
	100

Soglie minime di accesso:

Il totale del punteggio ottenibile è 100. Il superamento della selezione è subordinato al raggiungimento della soglia minima di 30 punti nella sommatoria tra punteggio delle prove di gruppo e punteggio del colloquio individuale. Per i candidati che superano la soglia minima, verrà aggiunto, ai fini della graduatoria finale, il punteggio ottenuto nel CV.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

La Fondazione Don Gnocchi è riconosciuta soggetto attivo e qualificato nel campo della formazione in sanità: è abilitata a realizzare attività formative idonee per l'Educazione Continua in Medicina ed eroga, in qualità di Provider Standard Nazionale (Id 532), queste attività su tutto il territorio italiano.

Parte del percorso formativo per i volontari sarà accreditato, quindi, tramite sistema di Educazione Continua in Medicina, e vedrà assegnati crediti formativi secondo la normativa di riferimento.

I crediti ECM rappresentano, sotto forma numerica, il sistema con il quale i professionisti sanitari devono provvedere al proprio fabbisogno di aggiornamento sotto l'aspetto clinico, organizzativo o riguardante la sanità pubblica. Questa formazione è essenziale per rinnovare, aggiornare o incrementare il proprio bagaglio di competenze teoriche e pratiche. I crediti ECM hanno valenza per tutto il territorio nazionale.

I crediti ECM saranno erogati anche ai giovani in servizio civile che, per tipo di percorso formativo concluso o in essere, ne avranno diritto e necessità.

Verrà inoltre rilasciato un attestato specifico rilasciato dal **Centro Italiano Femminile di Livorno**

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 74 ore

Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall'avvio del progetto.

Il Modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Sede di realizzazione:

SEDE DI ATTUAZIONE	SEDE FORMAZIONE SPECIFICA
PCDO – Reparto Don Sterpi/Sant'Antonio (cod. sede 147617)	Piccolo Cottolengo Don Orione di Genova – Via Cellini, 22 – 16143 – Genova
PCDO – Reparto San Giuseppe (cod. sede 147618)	
PCDO – Reparto Suor Maria Plautilla (cod. sede 147444)	
Centro Diurno Boggiano Pico (cod. sede 147605)	
"Famiglia Moresco" – Bogliasco (cod. sede 147254)	
PCDO Sanremo - Reparto Don Repiccioli (cod. sede 147777)	Piccolo Cottolengo Don Orione di Sanremo -Via Galileo Galilei, 713 - 18038 - Sanremo (IM)
PCDO Seregno (MB)- REPARTO DON MARIO PONZANO (cod sede 147815)	Piccolo Cottolengo di Don Orione di Seregno - Via Giuseppe Verdi, 95 - 20831 - Seregno (MB)
Centro Don Orione – Chirignago Venezia: -Centro Diurno Don Orione (cod. sede 147999) -Gruppo appartamento (cod. sede 147998)	Centro Don Orione – Chirignago Venezia - Via Ghetto, 1 - 30174 - Venezia (VE)
"Casa Serena" di Don Orione – Fano (PU) (cod. sede 150348)	"Casa Serena" di Don Orione – Via I Strada, 25 – 61032 - Bellocchi di Fano (PU)

Alcuni moduli della formazione specifica, così come previsto nella Circolare UNSC del 23 dicembre 2020, al fine di favorire la partecipazione degli operatori volontari, potranno essere gestiti anche con **modalità on line**. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, questi verranno forniti dall'ente ospitante il progetto. Si prevede l'erogazione con **modalità online sincrona** per un monte ore massimo pari al 30% del totale delle ore previste, e in **modalità online asincrona** per un monte massimo pari al 20% del totale delle ore previste; la somma delle stesse non potrà comunque superare il 50% del totale. I gruppi in formazione, sia in presenza che *online*, saranno formati da circa 25 persone e non supereranno in ogni caso il numero massimo di 30 partecipanti

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2+2=5 il valore aggiunto sei tu!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : 7

→Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione ISEE < 10.000 €

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Non si prevedono differenze nelle attività per gli operatori volontari con minori opportunità

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
Il Giovane con Minori Opportunità sarà accompagnato e supportato dall'équipe di lavoro in tutto il periodo di Servizio Civile e potrà, in qualsiasi momento, confrontarsi con l'OLP e l'équipe per dubbi o approfondimenti eventuali rispetto a quanto appreso dalla Formazione specifica e dalla formazione sul campo. Il GMO, come gli altri OV coinvolti nel progetto, avrà a disposizione la rete WiFi interna alla SdA e una Postazione PC per tutta la durata del Progetto.

Il GMO economiche potrà usufruire del pasto in mensa se l'orario di servizio coincide con il momento del pranzo.

L'équipe di lavoro individuata nella realizzazione del Progetto, affiancherà il GMO nella gestione delle diverse attività (quando non c'è OLP) offrendo ulteriori occasioni per approfondire o capire i contenuti della formazione specifica fornita (Box 19 del Progetto).

I volontari saranno coinvolti attivamente nelle riunioni di équipe al fine di includerli nel team di lavoro e potranno usufruire di riunioni private in cui si terrà uno scambio bidirezionale di opinioni e feedback in modo da garantire il migliore servizio possibile ed esprimere al massimo le loro potenzialità.

Supporto ai GMO verrà fornito anche dalle attività di tutoraggio previste dal progetto per tutti gli OV (orientamento professionale, accompagnamento alla ricerca del lavoro e rielaborazione del CV).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio:

3 mesi

→Ore dedicate:

34 di cui 30 collettive e 4 individuali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'attività di tutoraggio si realizzerà durante gli ultimi tre mesi dell'anno di servizio civile per fornire un supporto utile ai volontari per trarre un utile bilancio delle competenze acquisite che potranno riutilizzare in contesti diversi. I volontari saranno assegnati alla sede di realizzazione del tutoraggio più vicina territorialmente alla sede di svolgimento del progetto, per ridurre gli spostamenti e garantire la partecipazione di tutti alle attività di tutoraggio.

Il 10, 11 e 12 esimo mese di servizio i volontari seguiranno due sessioni di tutoraggio al mese della durata di 5 ore ciascuna (erogate all'interno dell'orario di servizio), e verranno programmare ulteriori 4 sedute individuali (in presenza ove possibile altrimenti on-line) di un'ora ciascuna

→Attività di tutoraggio

- | | |
|--|-------|
| 1. Lead UP: Il profilo delle competenze: | 5 ore |
| 2. Il bilancio di competenze: teoria ed esercitazioni: | 5 ore |
| 3. Definizione dell'obiettivo professionale: alla ricerca di sé nel lavoro e nella formazione: | 5 ore |
| 4. Curriculum. Uno strumento complesso: | 5 ore |
| 5. Lead UP: il Potenziale delle competenze: | 5 ore |
| 6. Superare i vincoli. Tecniche di ricerca di lavoro e formazione: | 5 ore |
| 7. Colloqui individuali in presenza o modalità on-line: Per un totale di 4 ore per ogni volontario | |